

Palis

anno 2 - numero 9

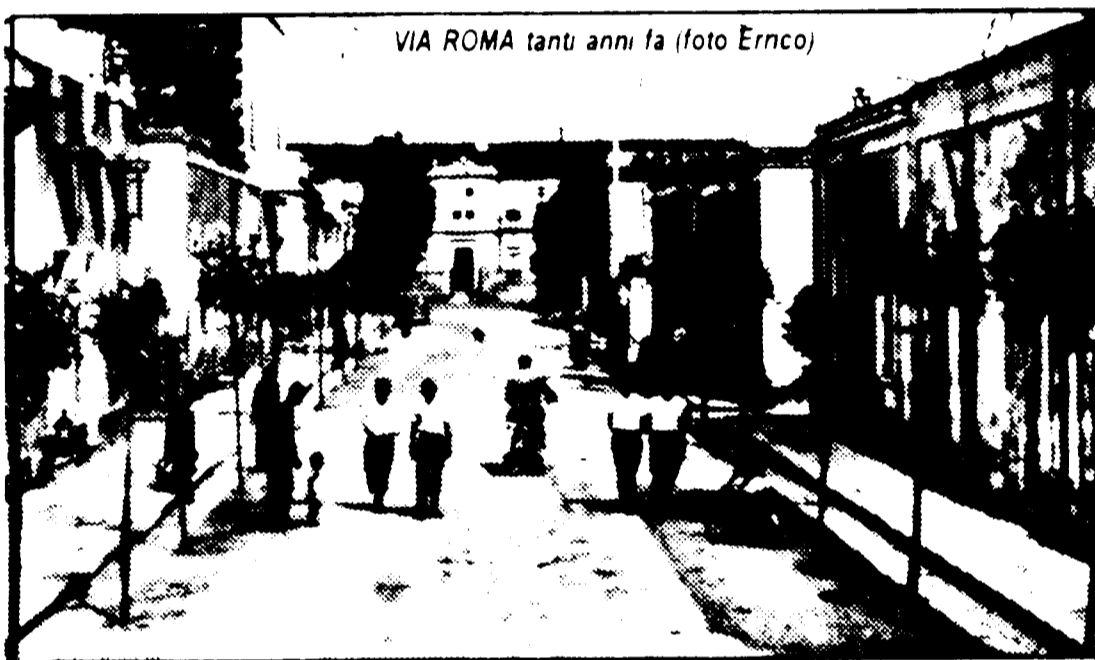
SETTEMBRE 1996

A due anni dall'elezione della Giunta di destra CHI SI VANTA DA SOLO...

Il sindaco d'Ippolito e i suoi assessori vanno da tempo vantando, su volantini distribuiti nelle scuole e giornali locali, supposti meriti dell'Amministrazione che a loro detta "sarebbero sotto gli occhi di tutti".

Sotto gli occhi di tutti è purtroppo che la Giunta d'Ippolito, a due anni e mezzo dal suo insediamento, non è riuscita neppure a intaccare le grandi questioni che angustiano la nostra comunità:

per la casa di riposo Caterina Scazzari non si è ancora nemmeno delineata una ipotesi di soluzione, il Piano Regolatore Generale è bloccato da oltre un anno, non c'è ancora soluzione per il risanamento del quartiere Scazzari, le grandi opere pubbliche, tanto reclamizzate, sono in alto mare, le gare d'appalto non vengono bandite e si procede sempre più spesso a trattative private il cui esito è negli ultimi tempi sempre più scontato a favore di ditte amiche.



E ancora: si attende l'istituzione del Difensore Civico e delle Consulte, l'approvazione dell'albo di rotazione per gli incarichi ai tecnici (affinchè a lavorare non siano sempre e solo i soliti noti), che si utilizzino in modo più proficuo i lavoratori in mobilità (magari per sistemare le scuole), che i progetti per i giovani siano discussi in Consiglio alla luce del sole, che si attui concretamente un piano anti-evasione fiscale, che si ripristini l'agibilità del pallone tensostatico di via Torre, che si terminino i lavori di metanizzazione nella zona 167.

Per quel che riguarda le scuole ricordiamo un volantino recentemente distribuito nelle scuole in cui l'Amministrazione Comunale si vantava di aver intrapreso degli interventi per rendere "più decorosi e vivibili gli ambienti scolastici". Anche in questo caso alunni e genitori hanno però potuto constatare che i fatti sono ben diversi dalle roboanti parole dell'assessore al ramo. Nonostante la pausa estiva gli interventi promessi non sono neppure stati iniziati: le aule e i corridoi non sono stati imbiancati, le palestre e le facciate sono nella stessa condizione in cui sono state lasciate a giugno, gli infissi non sono ancora stati sostituiti, le nuove plafoniere non sono ancora state sistemate. Per la progettazione

delle opere di risistemazione delle scuole (che di certo non richiede competenze tecniche eccezionali) l'A.C., piuttosto che impiegare il proprio ufficio tecnico o l'ingegnere convenzionato, è ricorsa ad un progettista esterno, la qual cosa ha comportato una sperpero di 40 milioni.

Gli arredi, infine. Per mesi l'A.C. ha sbandierato il risparmio ottenuto nel dare esecuzione ad un progetto e un mutuo della vecchia Amministrazione. Tutti hanno potuto accorgersi, però, che gli arredi giunti nelle scuole sono del tutto inadeguati per le esigenze dei bambini e degli alunni, e inoltre, come si vede ad occhio nudo, di qualità scadente. **Che risparmio è questo**, se tra qualche anno bisognerà acquistare nuovi e più moderni arredi? I risparmi fra l'altro non sono stati investiti in sussidi didattici e attività similari, di cui la scuola ha grande bisogno, ma per quegli interventi di manutenzione che dovrebbero essere competenza del bilancio ordinario del Comune. E mentre questi problemi incalzano, il Sindaco e la Giunta, invece di dare risposte, si perdono in sterili battibecchi interni e beghe di potere sui giornali e nelle sezioni di partito. Questa è, purtroppo, la realtà che è "sotto gli occhi di tutti".

Non ci sembra ci sia niente di cui vantarsi!
L'OPPOSIZIONE CONSILIARE DELL'ULIVO E PROGRESSISTA
Giancarlo Mola, Giovanni Rubino, Ada Spina, Antonio Bruno

ZERO SPACCATO IN EFFICIENZA

"L'Amministrazione opera a 360 gradi", afferma sui giornali l'assessore ai Lavori Pubblici. Ma si sono accorti i nostri amministratori che sulle grandi questioni di prospettiva tutto tace nel nostro Comune e che si vive alla giornata, programmando solo l'ordinaria e spicciola amministrazione? Ci fosse almeno un po' di efficienza ed oculatezza!

Si veda il caso del rifacimento delle strade e dei marciapiedi: si stanno spendendo circa 2 miliardi, ma, invece di prevedere la rimozione dei vecchi strati di bitume, si è solo sovrapposto un ennesimo tappeto, ottenendo l'effetto di sollevare ulteriormente il livello delle strade. Ogni cittadino, anche il più sprovvisto sul piano politico-amministrativo, avrebbe saputo prevedere che così facendo sarebbero sorti innumerevoli problemi: in alcuni punti si è creato un pericoloso gradino tra manto e bordo stradale; in altri punti la strada si è alzata ad un livello addirittura superiore rispetto a quello dei marciapiedi; in molti posti sono stati stravolti i vecchi piani di scorrimento e alle prime, deboli piogge l'acqua piovana è entrata direttamente nelle case dei cittadini. La superficie stradale, poi, è rimasta in molti punti sconnessa e piena di avvallamenti; per non parlare dei tombini, trasformati in altrettanti fossi nel bel mezzo della via. In alcune zone si sta arrivando all'assurdo di sostituire i vecchi cordoli in pietra (che non si sa dove vanno a finire) con altri molto più scadenti in cemento; inoltre, si stanno rifacendo i marciapiedi dove già c'erano, mentre ci sono strade che ne restano ancora prive. Insomma, è un vero disastro! Invece di perdere tempo in interviste o in continue beghe di partito, perchè gli assessori non vigilano sui lavori e non intervengono per porre rimedio a queste mastodontiche carenze che sono sotto gli occhi di tutti?

Alcuni amministratori, interpellati, hanno risposto dicendo che la ditta che esegue i lavori si sta attenendo al progetto approvato. Ma chi ha fatto approvare un progetto tanto balzano? E chi è che governa? E' allora vero che alla Giunta di destra non interessa risolvere bene e a fondo i problemi, con una seria programmazione: le basta un po' di populismo e demagogia, facendo passare una mano di calce qua e là per mascherare le crepe più vistose.

Non importa se questo comporta lo sperpero di 2 miliardi!

LE FORZE DELL'ULIVO E PROGRESSISTE DI LATIANO

Partito Democratico della Sinistra - Partito Popolare Italiano
Rifondazione Comunista - Ecompacifisti - La Rete
Cattolici Popolari Democratici - Verso il Progresso

INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, MOZIONI

PROPRIETA' COMUNALI

La interroghiamo per conoscere, in previsione del Bilancio '97, la situazione del patrimonio immobiliare del nostro Comune e la invitiamo a fornirci un dettagliato elenco di tutte le proprietà comunali con la specificazione dell'originario relativo titolo di proprietà, l'uso che se ne è fatto nel tempo e l'attuale utilizzazione.

13.09.96 Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

TOSAP PER IL 1997

Approssimandosi la fase preliminare di preparazione del bilancio '97, chiediamo all'A.C. di farci conoscere le proprie intenzioni riguardo alla abrogazione della ingiusta TOSAP che la G.M. ha voluto discrezionalmente mantenere in vigore per il 1996, nonostante che la Legge Finanziaria prevedesse per i Comuni la possibilità della sua non applicazione, cosa che sarebbe stata più che giusta e legittima a Latiano vi-

sto che il Comune non è stato in grado di offrire in cambio ai cittadini il servizio corrispondente di rimozione.

13.09.96 Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

ROTAZIONE INCARICHI

La interroghiamo per conoscere i tempi entro cui la G.M. porterà all'approvazione del C.C. l'annosa questione dei regolamenti per gli appalti e per la rotazione degli incarichi professionali, atti che da un anno e mezzo a questa parte sono stati rinviati ripetutamente, ogni volta con la garanzia che in tempi brevissimi sarebbero stati discussi e approvati.

13.09.96 Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

RIFACIMENTO STRADE

Con la presente la interroghiamo per conoscere perché, per il rifacimento di marciapiedi e strade, si vanno sostituendo in vari punti di Latiano i cordoli in pietra con materiali di gran-

lunga più scadenti; inoltre, vorremmo sapere che fine stanno facendo questi materiali pregiati e se risponde al vero che tali rifacimenti vengano realizzati anche in strade già provviste di strutture adeguate.

23.09.96 Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

Ada Spina - Antonio Bruno

ECCEDEZZA ACQUA

Le inviamo il presente o.d.g. con preghiera di portarlo alla discussione del prossimo C.C.

ORDINE del GIORNO

"Il Consiglio Comunale di Latiano, riunito in data presso

IMPEGNA

la Giunta Municipale a concordare con l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese forme di rateizzazione del pagamento della eccedenza d'acqua, così come si sta facendo in molti Comuni soprattutto per favorire le categorie più deboli delle nostre comunità.

01.10.96 Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

DIFENSORE CIVICO

Le inviamo il presente o.d.g. con preghiera di portarlo alla discussione del prossimo C.C.

ORDINE del GIORNO

"Il Consiglio Comunale di Latiano, riunito in data presso

IMPEGNA l'A.C. ad avviare con estrema urgenza le pratiche per la nomina della commissione che dovrà procedere alla individuazione della rosa dei nomi per l'elezione del difensore civico;

INVITA la G. M. a pubblicare nei prossimi giorni un bando pubblico per raccogliere le indicazioni e le candidature provenienti dalla società civile e per far conoscere le caratteristiche e le modalità a cui ci si dovrà attenere;

FA VOTI, infine, affinché entro un mese a partire dalla data attuale la nostra comunità possa avere già operativa questa importante figura istituzionale prevista dallo Statuto attualmente in vigore,

13.09.96 Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

Due anni di amministrazione ma per fare cosa?

Pubblichiamo un intervento apparso sul "QUOTIDIANO" del 22 settembre

Raramente ci è capitato di assistere a tanta prosopopea e vanagloria da parte di amministratori che nella sostanza hanno ben poco di cui vantarsi, ed anzi dovrebbero darsi molto da fare per recuperare un po' di ritardi che Latiano va accumulando nei settori strategici.

Il punto, infatti, è proprio questo: gli amministratori latianesi sono unicamente impegnati su tutto ciò che "si vede" a colpo d'occhio, sull'ordinaria amministrazione, su tutte quelle piccole iniziative, un po' demagogiche e un po' populiste, che strappano il facile plauso del cittadino che *passa e guarda*.

Sia chiaro: è giusto che la Giunta curi questi aspetti della vita collettiva, purché non pensi solo ad *imbellettarsi e truccarsi* mentre **tutto il resto è un disastro**. A due anni e mezzo dall'insediamento della Giunta d'Ippolito, tutte le grandi opere, infatti, sono bloccate. Non si pensa a potenziare le poverissime dotazioni di strutture sportive; l'istituto per anziani "Caterina Scizzeri" è al tracollo (finanche le suore sono state messe in condizione di andarsene); praticamente non esiste più l'assistenza domiciliare; il Piano Regolatore Generale è ancora allo stato di una "fumosa" discussione, mentre il centro storico rischia ogni giorno di più di essere raso al suolo; l'elezione del Difensore Civico si rinvia di mese in mese; in due anni non si è neppure accennato ad una sola iniziativa di sostegno all'agricoltura; per la G.M. gli operatori economici, le imprese, gli artigiani è come se non esistessero; qualche festa in piazza è scambiata per cultura e politica per i giovani e i minori; il contenzioso con la Sogea ed il recupero della zona Mariano sono dimenticati in un cassetto; con un'operazione discutibile si trasferiscono gli uffici del Comune mentre non si sa ancora che fare del

Palazzo del vecchio Municipio; delle scuole interessa solo la ripittura delle facciate (che poi neanche si fa); si spendono circa 100 milioni annui per il ricovero dei cani randagi e non si programma la costruzione consortile di un canile.

E ancora: è senza soluzione la vertenza con i lavoratori in mobilità per i lavori socialmente utili; languiscono le iniziative per i disagiati (giovani, tossicodipendenti, famiglie e anziani); le gare d'appalto non vengono bandite e, cosa che ci scandalizza, si utilizza in modo smodato e sconsiderato la trattativa privata che finisce per favorire sempre le stesse *ditte amiche*; lo stesso dicasi per l'assegnazione degli incarichi professionali: sin dal primo Consiglio Comunale andiamo chiedendo l'istituzione di un albo di rotazione che impedisca che a lavorare per il Comune siano solo i tecnici vicini all'amministrazione. Ci lascia infine molto perplessi la proposta, presentata di recente, dei "Piani Integrati" dietro cui aleggia una speculazione edilizia che non si era verificata a Latiano neppure negli anni più bui del passato. Insomma, tutto ciò che comporta una capacità di visione e programmazione è allo sbando, tutto ciò che presume un lavoro duraturo e permanente, ma più umile e nascosto, è accantonato e rinviato.

Gli amministratori di Latiano sono come frivole cicale che cantano per una breve estate, felici, come qualcuno di loro ha affermato, per aver riaperto i bagni pubblici.

Ecco perché non ci interessano, ed anzi ci infastidiscono, il brusio, i mugugni inconcludenti e le beghe da comari che agitano la maggioranza, mentre si prepara, è questo quello che ci preoccupa profondamente, un triste futuro per il nostro

continua in ultima pagina

Pubblichiamo un articolo apparso qualche giorno fa sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" che riferisce di un'iniziativa presa dalla parlamentare Rosa Stanisci a proposito del Consorzio di Bonifica dell'Arneo. Continua, intanto, l'azione legale promossa da Rifondazione Comunista e dal MAB col rag. De Franco.

Giovedì 3 Ottobre 1996

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Le proteste sul Consorzio dell'Arneo

SAN VITO DEI NORMANNI - Ancora proteste per il Consorzio dell'Arneo. Questa volta a puntare l'indice è la parlamentare Rosa Stanisci che ha inviato una specifica e dettagliata nota al presidente della Giunta regionale pugliese ed all'assessore regionale all'Agricoltura, chiedendo loro un'urgente modifica dell'attuale normativa regionale in materia.

«Dopo una prima fase di programmazione e di realizzazione di importanti opere di bonifica integrale finalizzate al risanamento di interi territori - osserva l'on. Stanisci - gli interventi dei Consorzi di bonifica si sono ridotti alla semplice manutenzione ordinaria. Ma in alcuni casi è stato accertato che non viene fatto nemmeno questo e si assiste al solo mantenimento della struttura burocratica amministrativa».

Negli ultimi tempi sono state numerose le proteste nei confronti del Consorzio dell'Arneo. A lamentarsi sono, ovviamente, i proprietari dei terreni interessati, che eccediscono il fatto di dover pagare in maniera spropositata rispetto al servizio che viene loro reso: «Si sono superati i limiti di sopportabilità economica», è stato più volte detto ed al coro si sono anche aggiunte le voci dei politici. «Ormai esistono fondati dubbi - dice l'on. Stanisci - sulla reale utilità della struttura consortile». Da qui la sua richiesta ufficiale di revisione della normativa regionale, che regola la materia.

Raffaele Romano

PROGRAMMI DISINTEGRATI

Già sullo scorso numero di "Polis" pubblicammo un intervento sui problemi del recupero del centro a Latiano, stralciandolo da un documento sui temi dell'urbanistica che il nostro gruppo stava stilando e discutendo con gli altri partiti del centro-sinistra. Quel documento è stato poi presentato al sindaco come contributo concreto nella discussione sul PRG, le cui procedure languono da un anno. Di quel documento pubblichiamo, ora, una parte che riguarda l'assetto delle periferie a Latiano e un capitolo molto critico sulla proposta di "PROGRAMMI INTEGRATI" recentemente avanzata dall'A.C. che nasconde, a parer nostro, un vero e proprio tentativo di scandalosissima speculazione.

RICUCITURE E CONCORSI D'IDEE

(...) E' evidente che il primo problema che si pone è quello del ricollegamento di queste schegge periferiche con il corpo vivo del paese. Questa opera di ricucitura può, in piccola parte, prendere la strada dello sviluppo armonico del "costruito" come continuità con l'intorno. In piccola parte, perché l'edilizia latianese, per comune ed unanime ammissione, ha bisogno di contenutissimi processi espansivi dell'abitato, limitati solo a questa funzione di connessione, oltre a quella di calmiera dei prezzi del mercato dei suoli; per il resto dobbiamo prendere atto che a Latiano oltre l'80% delle case di abitazione sono in proprietà e i tecnici sanno bene che al di là di queste cifre il mercato diviene anelastico. La parte più consistente dell'opera di ricucitura delle lacerazioni dovrà avvenire, a parer nostro, attraverso la valorizzazione dei vuoti e delle discontinuità a fini pubblici o collettivi, soprattutto aree attrezzate e servizi per il tempo libero, che sono quelli che mancano davvero a Latiano e che dovrebbero costituire un vero sistema di *by-pass* per risanare le sconessioni urbane.

In questo modo chi programma lo sviluppo del paese passerebbe dall'idea dell'espansione continua e lineare del limite e della frontiera del centro abitato, ad un ragionamento più sereno e complesso sullo sviluppo interno ed organico, cioè su quei sistemi arteriosi che devono "legare" l'intero corpo urbano attraversandolo: il sistema del verde, quello sportivo, quello commerciale, l'edilizia scolastica, i parcheggi, la viabilità e il traffico, ecc. In questo quadro acquista un rilievo particolarmente fecondo la sistemazione degli spazi comuni e delle piazze, veri gangli nervosi dell'articolarsi e sovrapporsi delle diverse funzioni cittadine. A tal proposito proponiamo di bandire un concorso d'idee, rivolto a giovani professionisti, sulla riqualificazione di queste aree, secondo configurazioni che esaltino la qualità delle relazioni collettive, a partire dalla "zona densa" fino all'estrema periferia, individuando 7 o 8 di questi spazi. Se tra gli obiettivi dei progetti vi fosse anche il contenimento dei costi di realizzazione entro cifre alla portata del nostro Comune, allora il premio del concorso potrebbe essere la realizzazione, in un arco di tempo definito, dei progetti vincitori.

PROGRAMMI INTEGRATI E COMPLETAMENTI
Nell'orizzonte del recupero delle periferie un



ruolo importantissimo potrebbe essere assegnato, già in fase di progettazione, alla collaborazione coi privati.

A questo fine i "Programmi Integrati" potrebbero rappresentare uno strumento di qualche utilità, anche se essi sono stati pensati per una dimensione metropolitana dove il degrado delle periferie, le carenze infrastrutturali, il congestionamento dei centri e le dismissioni di aree produttive delineano una realtà molto lontana dalla nostra; tuttavia si potrebbero ricercare, con i dovuti approfondimenti, le modalità di applicazione alla nostra realtà di questi strumenti, purché, appunto, siano utilizzati secondo i criteri che più gli sono propri. Diciamo ciò perché, dopo innumerevoli nostre sollecitazioni per conoscere le finalità dell'incarico assegnato già diversi mesi fa, la proposta recentemente avviata alla discussione da parte dell'A.C. ci pare, ad una prima lettura, essere insostenibile sia per il dimensionamento (di fatto avvia verso una possibile urbanizzazione un'enorme superficie, pari a quella che attualmente occupa l'intero centro abitato); sia per localizzazione (si tratta per lo più di una zona residenziale estiva che ben difficilmente risponde ai criteri di legge); sia per frammentazione proprietaria (tanto che gli interventi, che richiedono lo standard minimo di 30 insediamenti abitativi, potrebbero essere realizzati, realisticamente, solo da pochi, pochissimi "soliti noti"); sia per mancanza di omogeneità (l'ex sulfurio, il "Fieu", la via per Cotrino, la contrada "Nanna", la "167", i dintorni della cantina sociale di via Brindisi sono aree con tipologie e vocazioni urbanistiche troppo diverse tra loro); sia per dissennato spreco del territorio (la gestione e la manutenzione dei servizi a rete creerà innu-

merevoli problemi e acutizzerà ancora di più la polverizzazione delle periferie); sia per ragioni di correttezza e opportunità (visto che più di un consigliere comunale ha proprietà nel perimetro considerato).

Sarebbe più opportuno delineare un intervento più contenuto ed armonico con l'intento di rimodellare gli sfrangiamenti del tessuto urbano del nostro Comune, anche in considerazione del fatto che, come abbiamo detto prima, la vocazione naturale della "edilizia contrattata" è proprio il risanamento delle aree periferiche e di quelle dismesse. Per esempio, noi crediamo che i *Programmi Integrati* potrebbero essere più opportunamente utilizzati per portare a completamento il vecchio

PdF, risolvendo l'annosa questione delle lottizzazioni "Biondo" e "Mulini a vento"; o per trovare una soluzione per tutte le altre aree confinanti col PdF e illecitamente frazionate e frantumate nel corso delle speculazioni degli anni Settanta; o per tentare di rivitalizzare e riattualizzare la "zona artigiana" (PIP) che accusa un pericoloso decadimento.

Deve, però, essere chiaro che l'edilizia contrattata, per sua stessa natura, ha bisogno di due "veri" contraenti che trovano e perseguono reciproche convenienze; queste condizioni, ovviamente, verrebbero meno se gli amministratori pubblici, invece di parteggiare e "contrattare" per conto degli interessi della cittadinanza, si ponessero "timidamente" nei confronti del privato

("per non danneggiare i giusti e sacrosanti interessi della proprietà" come ci siamo sentiti dire dallo stesso sindaco a proposito dell'area di via Roma), accondiscendendo, ben oltre il tollerabile, alle sue richieste o, addirittura, stimolando discutibili "lottizzazioni".

A scanso di equivoci, vogliamo ricordare le cifre di quello che è l'esempio più famoso di edilizia contrattata a livello nazionale: il caso dell'area dismessa di Novoli alla periferia nord-ovest di Firenze. Qui il 50% dell'area interessata è stata ceduta a titolo gratuito al Comune (di questa più di 3/5 vanno a parco urbano, 1/5 a strade e parcheggi, il resto a servizi pubblici); il 30% è destinato ad attività terziarie (di cui 1/3 per strutture scolastiche); solo il 20% è finalizzato a insediamenti residenziali. Per quanto riguarda i costi infrastrutturali e delle opere primarie e secondarie, essi andranno coperti per il 55% dal privato (che realizzerà le infrastrutture sull'intera area e non sulla sola parte edificabile) e per il 45% da investimenti degli enti pubblici. E' un esempio concreto di contrattazione (addirittura ritenuta ancora insufficiente da una buona parte del C.C. di Firenze): i nostri amministratori saprebbero avvicinarsi a questi risultati? Li aspettiamo alla prova dei fatti e li invitiamo a modificare sostanzialmente l'elefantica proposta presentata. (...) *Giancarolo Mola - Giovanni Rubino*

L'intero documento, che si intitola "LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, UNA SFIDA PER IL COMUNE DI LATIANO" e si articola in 12 organici capitoletti, è a disposizione di tutti gli interessati e potrà essere ritirato presso la nostra sede in vico Desiderato 10.

DELIBERE APPROVATE DALLA GIUNTA MUNICIPALE

598 14.5.96	Liquidazione ditta Salonne Cosimo	Per lavori presso Parco Robinson e piazzale Stazione	£ 2.000.000
599 16.5.96	Liquidazione avv. Lamarina Salvatore per ricorso VV.UU.	L'impegno per £ 3.500.000 era stato preso con del. 1166/95	£ 4.318.576
600 16.5.96	Liquidazione avv. Lamarina Salvatore.	L'impegno di £ 1.200.000 era stato preso con del. 1167/95	£ 1.843.000
601 16.5.96	Liquidazione avv. Lamarina Salvatore. Vertenza Carrino	L'impegno di £ 1.950.000 era stato preso con del. 462/96	£ 2.900.000
626 16.5.96	Vigilanza Immobili Comunali. Rinnovo contratto con Istituto di Vigilanza "La Vedetta". Periodo I/VI - 31/XII	Si continua a rinnovare per altri 7 mesi il contratto con "La Vedetta", accordando, senza gara, un aumento di di circa un milione al mese	£ 30.000.000
633 16.5.96	Appalto Lavori Pubblici - Incarico ing. Fischetto per consulenza e ingegn. capo	Convenzione per 8 mesi (circa 3.200.000 al mese) a decorrere dal 16.5.96. Ancora una volta il CORECO chiede chiarimenti	£ 25.700.000
637 23.5.96	Piantumazione alberi ornamentali in via A. Moro. Avviso di Gara e invito	100 piante di "Robinia" e posa in opera. Licitazione privata	£ 22.289.400
647 23.5.96	Sistemazione piazz. Stazione. Impegno	200 arbusti. Trattativa privata con ditta Vivai Galasso.	£ 1.412.000
648 23.5.96	Trattativa privata sistemazione piantine Parco Robinson. Impegno di spesa	160 piantine di fiori vari. Ditta Vivai Galasso.	£ 1.606.000
649 23.5.96	Liquidazione ditta Vivai Galasso per fornitura piantine Parco Robinson	Trattativa privata. Impegno con del. 496/96	£ 1.357.000
650 23.5.96	Ripristino e sistemazione Villa Comunale. Impegno di spesa	Preventivo delle spese previste	£ 29.000.000
670 27.5.96	Adeguamento servizi igienici abitazione in via Roma di proprietà dell'Istit. "Vera de Nitto"	La giunta sostiene le spese di rifacimento servizi igienici per un locale che l'Istituto "V. de Nitto" in passato concedeva (gratuitamente?) alla Democrazia Cristiana	£ 1.309.000
690 30.5.96	Acquisto e messa a dimora piante ornamentali lotto A piano di zona 167.	Acquisto di Pini. Le piante, però, sono seccate perché piantate fuori stagione. Aggiudicazione ditta Galasso. Verbale di gara	£ 6.673.000
702 30.5.96	Lavori di modifica della fontana dei Giardini. Approvazione verbale di gara	Gara vinta dalla ditta Emiliani S.	£ 1.428.000
703 30.5.96	Liquidazione per fornitura e messa a dimora piante	Ditta Centro Verde Viva. Area adiacente campo di calcio c/o zona 167	£ 6.125.000

interamente stampato su carta riciclata al 100%

AVVISI IMPORTANTI

PRECONSIGLIO

La riunione di Preconsiglio, allargata a tutte le forze dell'ULIVO e dei PROGRESSISTI, si terrà presso la sede degli "Ecopacifisti" in vicolo Desiderato **MERCLEDI 9 OTTOBRE ore 20.00** in preparazione del C.C. che si terrà il giorno dopo. I principali punti all'ord. g. sono i seguenti:

- progetti per l'occupazione giovanile;
- programmi integrati per l'urbanistica;
- regolamenti del C.C., Commissioni, Consulte e Forum, Difensore Civico;
- spostamento mercato del venerdì;
- nomina commissione per la chiusura al traffico di via Roma;
- diverse importanti mozioni e interrogazioni (e possibili riflessi sulla situazione politico-amministrativa).

Simpatizzanti e interessati sono invitati.

Due anni di amministrazione...

continua dalla prima pagina

paese che continua ad accumulare un distacco incolmabile rispetto ai Comuni vicini. Per questo ci piacerebbe che il dibattito politico latianese fosse seguito dai cittadini e dai mezzi di informazione dal punto di vista dei problemi concreti, dei bisogni inevasi, dei progetti incompiuti o addirittura inespressi, piuttosto che da quello del chiacchiericcio di politici interessati esclusivamente a mestare le acque, posizionarsi o parare i colpi in vista delle ormai non più lontanissime elezioni amministrative. E' questo l'impegno che noi abbiamo preso con i nostri elettori e che da oltre due anni riteniamo di onorare in Consiglio Comunale e fuori, sui giornali che pubblichiamo, nelle iniziative pubbliche che periodicamente prendiamo e sui *mass media* che danno ospitalità ai nostri interventi: ci sforziamo, cioè, di essere una opposizione decisa e responsabile, che sa dare contenuto alla propria azione politica, di seguire una per una le grandi questioni della politica latianese, prospettare soluzioni credibili e non demagogiche, costringendo la Giunta a scontrarsi con noi non sul piano della facile, ma sterile, battaglia ideologica, ma su quello delle cose da fare. Proprio su questo terreno ci sembra che la Giunta d'Ippolito riveli tutta la propria inadeguatezza a risolvere i problemi dei latianesi. I toni concitati e isterici della polemica che in questi giorni serpeggia tra la maggioranza e la Giunta, non rivelano altro che un grande vuoto di idee e progetti che, francamente, ci preoccupa. E quello che potrebbe sembrare un provincialissimo teatrino della politica, che pur ci annoia e, spesso, ci disgusta, assomiglia sempre più all'agitarsi scomposto di chi sta affondando lentamente nelle sabbie mobili, portando con sé tutto ciò che si era impegnato a custodire.

Giovanni Rubino e Giancarlo Mola

NO ALLA TASSA SULLA CASA

Telegramma spedito agli onorevoli Cosimo Faggiano (ULIVO), Rosa Stanisci (PDS), Nichi Vendola (RIFONDAZIONE COMUNISTA).

Chiediamo il Vostro impegno affinché sia eliminata dalla "Finanziaria '96" la ulteriore tassazione sulla prima casa che colpisce ingiustamente i risparmi di una vita di tanti lavoratori italiani.

G. Mola - G. Rubino